

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

MULTA ALL'AGRICOLTORE FRIULANO

Seminare mais transgenico costa 25.000 euro

Tanto tuonò che piovve: 25.000 euro di multa, confisca e distruzione dei prodotti del campo di Fanna (Pordenone) dove è stato seminato mais ogm: lo ha stabilito il gip (giudice delle indagini preliminari) del Tribunale di Pordenone, Piera Binotto, attraverso un decreto penale di condanna nei confronti di Giorgio Fidenato, presidente dell'associazione Agricoltori Federati, che lo scorso aprile aveva dichiarato l'utilizzo di sementi transgeniche.

«Ce l'aspettavamo» è stato il commento di Fidenato, che si è detto fiducioso di poter vedere ribaltato il giudizio dopo la presentazione delle motivazioni della difesa rispetto all'opposizione al decreto penale di condanna. «Per il momento – ha detto – non abbiamo potuto fare nessun passo ufficiale in quanto il procedimento si è sviluppato sulle sole indagini scientifiche e sulle richieste della Procura. Ora entriamo in gioco e tocca a noi fornire le motivazioni e la giurisprudenza che – ha affermato – ci danno ragione. Ad esempio, ci dovranno spiegare come si fa a condannare qualcuno perché ha applicato la normativa europea vigente».

Proprio alla Ue Fidenato si appellerà

se non vedrà riconosciuti i propri diritti in Italia: «Andremo fino in fondo: se servirà – ha concluso – ci rivolgeremo alla Corte di giustizia europea, perché siamo persuasi della bontà delle nostre tesi».

Il Tribunale ha poi nominato Luca Bulfone, direttore centrale Risorse agricole, naturali e forestali della Regione Friuli Venezia Giulia, quale custode giudiziario del terreno di Fanna dove è stato seminato il mais gm. Da quanto si è appreso, nei prossimi giorni – ma l'operazione sembra imminente – si provvederà alla raccolta del prodotto, che verrà poi stoccato in un magazzino, in attesa della conclusione dell'iter giudiziario, dal momento che Fidenato, il proprietario del terreno, ha annunciato ricorso contro il decreto penale che lo condanna.

Tra le molte reazioni soddisfatte per il provvedimento va segnalata quella della Coldiretti. In un comunicato il presidente Sergio Marini ha dichiarato: «Abbiamo chiesto ai nostri avvocati di costituirci parte civile nel processo per chiedere il rimborso degli eventuali danni procurati al patrimonio agricolo e ambientale e fare in modo che reati come questo non si verifichino più». ●